Report finale

Rilevazione del Fabbisogno Formativo

Novembre 2026



Ordine degli Psicologi
della Regione Siciliana

Sintesi dei principali risultati

La rilevazione del fabbisogno formativo ha preso avvio in data 12 giugno 2026 e si è conclusa in data 25 agosto 2026, facendo registrare un numero significativo di adesioni, pari a **2.118** risposte valide.
Il livello di partecipazione raggiunto rappresenta un importante patrimonio informativo per l'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana, consentendo di acquisire elementi utili per orientare la programmazione formativa in relazione alle esigenze professionali rilevate.

Il dataset evidenzia una domanda formativa fortemente orientata all'area clinica, accompagnata da una richiesta rilevante su infanzia, scuola, neurodivergenze e aggiornamento deontologico.

Indicatore	Risultato
Risposte registrate	2.118
Fascia d'età più rappresentata	35-45 anni: 674 (31.8%)
Anzianità di iscrizione	< 5 anni: 671 (31.7%)
Modalità lavorativa prevalente	Libera professione: 1584 (74.8%)
Provincia con più risposte	Palermo: 675 (19,9%)
Provincia più rappresentata	Catania: 585 (23,3%)
Ambito professionale più frequente	Psicologia clinica: 1333 (62.9%)
Tema formativo più richiesto	Psicologia clinica: 668 (31.5%)
Deontologia: voto 4 o 5	1466 (69.2%)
Modalità preferita	Online: 1695 (80.0%)
Durata preferita	Mezza giornata: 1212 (57.2%)
Giornata più compatibile	Sabato: 1476 (69.7%)

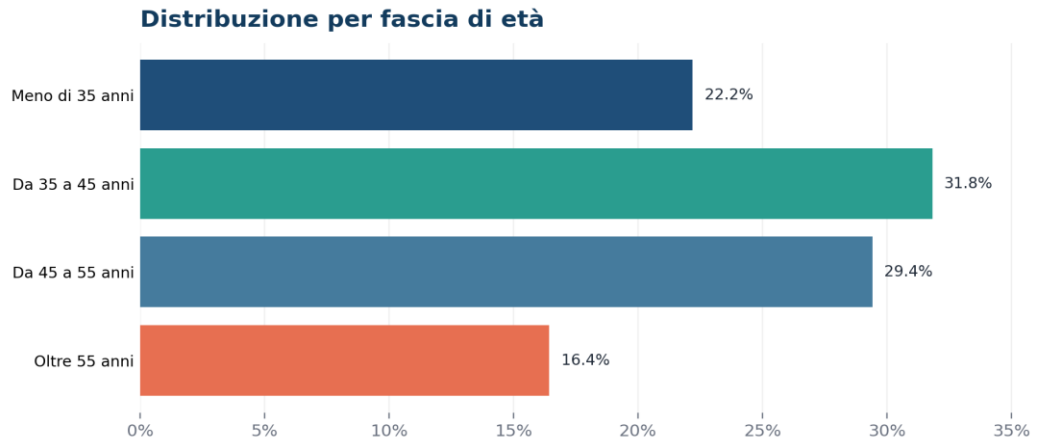
Lettura d'insieme

Le fasce 35-45 e 45-55 anni rappresentano complessivamente 1297 risposte, pari al 61.2%, delineando un campione con una forte presenza di professionisti nella fascia centrale della vita lavorativa. La libera professione è il principale contesto lavorativo indicato: 1584 rispondenti (74.8%). Sono comunque presenti numerose combinazioni tra più contesti.
La psicologia clinica è la prima scelta tematica con 668 indicazioni (31.5%), seguita da infanzia/adolescenza (18.8%), psicologia scolastica (13.6%) e neurosviluppo/neurodivergenze (13.1%). La formazione deontologica riceve una valutazione stimata tra 4 o 5 (utile/molto utile) per il 69.2%. L'online è preferito dall'80.0%, la mezza giornata dal 57.2% e il sabato dal 69.7%.

Fascia di età

Qual è la tua età?

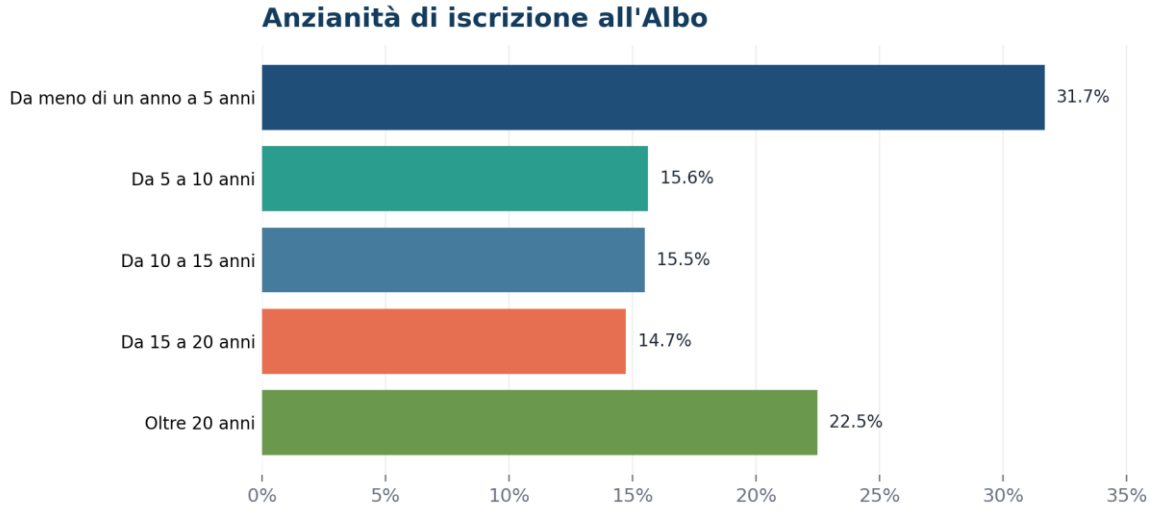
La fascia 35-45 anni è la più numerosa (674, 31.8%), seguita da 45-55 anni (623, 29.4%). Le risposte sotto i 35 anni sono 470 (22.2%), mentre gli over 55 sono 348 (16.4%).



Anzianità di iscrizione

Da quanti anni sei iscritta/o all'Albo degli Psicologi?

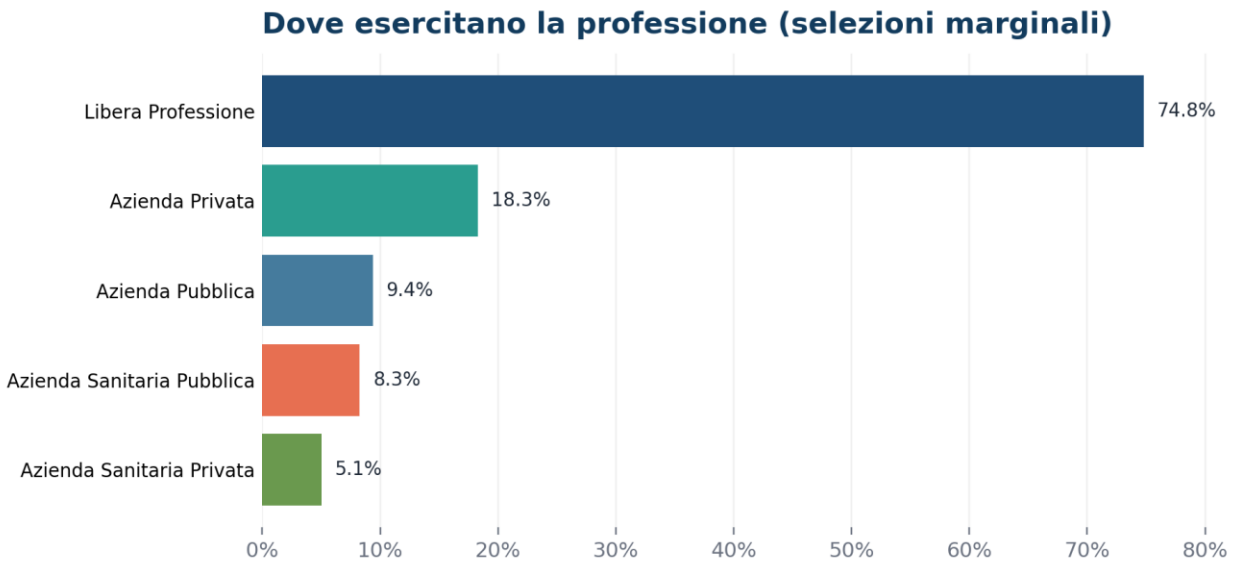
Il gruppo più numeroso è quello con meno di un anno fino a 5 anni di iscrizione (671, 31.7%). Seguono gli iscritti da oltre 20 anni (476, 22.5%). La distribuzione indica quindi una presenza contemporanea di professionisti nelle prime fasi della carriera e di professionisti con lunga esperienza.



Dove si esercita la professione

Dove eserciti la professione?

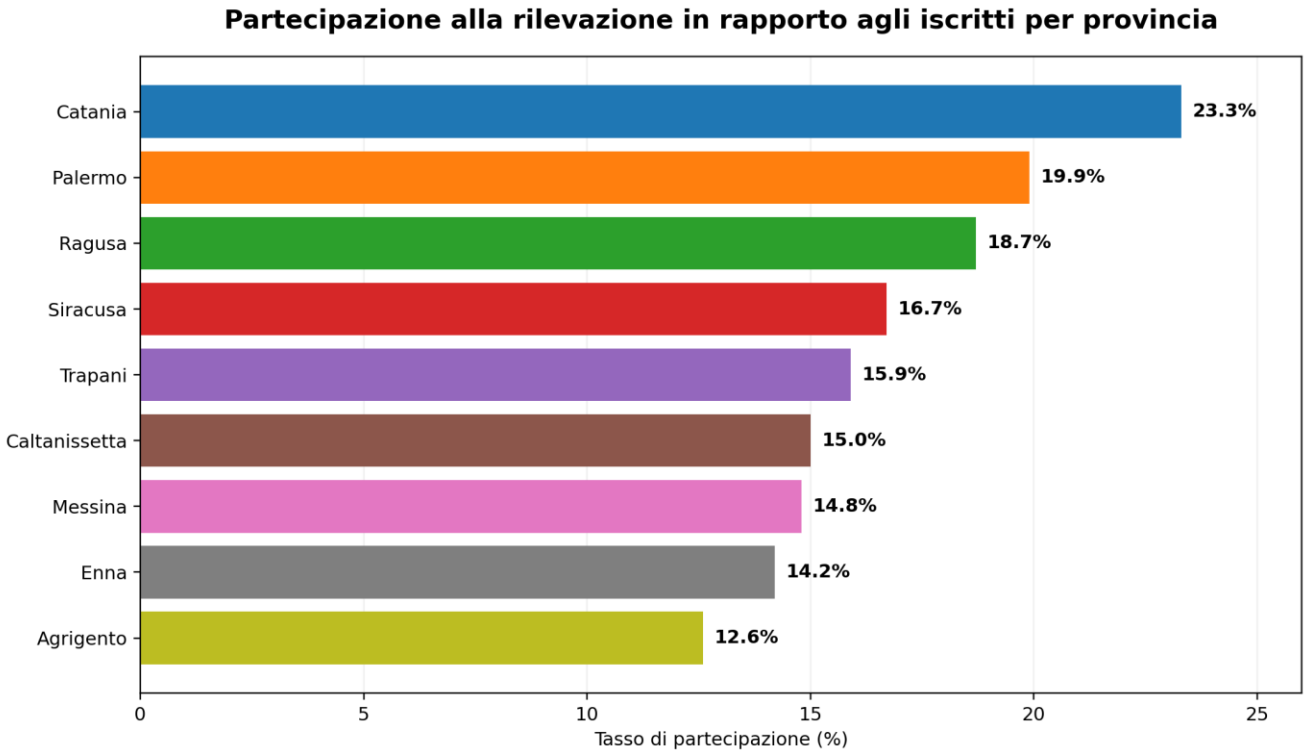
La libera professione è il contesto più frequente: 1584 rispondenti (74.8%). Seguono azienda privata (388, 18.3%), azienda pubblica (199, 9.4%) e azienda sanitaria pubblica (175, 8.3%).



Provincia di esercizio prevalente

In quale provincia siciliana eserciti prevalentemente la professione?

Per rendere confrontabile la partecipazione tra le province, il dato è espresso in rapporto al numero degli iscritti di ciascuna provincia. Il tasso di partecipazione è calcolato come rapporto tra i partecipanti alla rilevazione e il totale degli iscritti provinciali.
Sulla base di ciò, **Catania** è la provincia con la maggiore partecipazione, con il **23,3%** degli iscritti che ha risposto alla rilevazione.
Palermo ha il maggior numero assoluto di partecipanti, 675, ma in rapporto ai suoi 3.397 iscritti raggiunge il 19,9%.
Agrigento presenta la partecipazione proporzionale più bassa, pari al 12,6%.
Il dato di **Ragusa** è particolarmente interessante: pur avendo una platea molto più piccola, raggiunge il terzo posto per partecipazione proporzionale (18,7%).

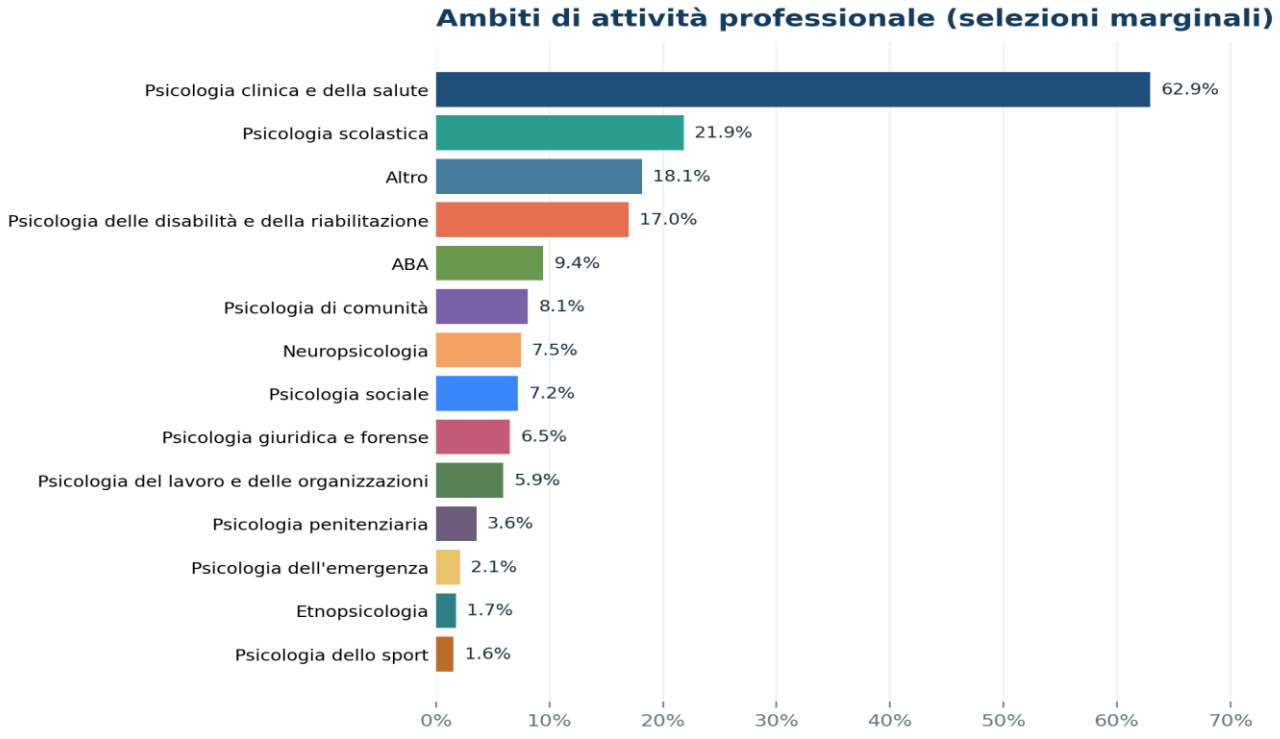


Ambito prevalente di attività

In quale ambito svolgi prevalentemente la tua attività?

La psicologia clinica e della salute è l'ambito più ricorrente (1333 selezioni, 62.9%), seguita dalla psicologia scolastica (463, 21.9%) e dalla psicologia delle disabilità e della riabilitazione (360, 17.0%). Il quadro conferma la centralità dell'area clinica, affiancata da una pluralità di specializzazioni. Un elemento importante è che le categorie non sono mutuamente esclusive: molti professionisti dichiarano infatti di operare contemporaneamente in più ambiti. Questo emerge, ad esempio, dalla frequente compresenza di area clinica, scolastica, disabilità/riabilitazione e ABA. Il profilo professionale che emerge dalla rilevazione è quindi non rigidamente settoriale, ma caratterizzato da sovrapposizione e integrazione tra diversi ambiti di intervento.

Dall'analisi delle risposte inserite nella voce **"Altro"** (384, 18.1%) emerge che numerose indicazioni erano, per contenuto, riconducibili alle opzioni già previste dal questionario, rappresentandone spesso una specificazione o una formulazione più dettagliata. **Ad esempio, sono state indicate "Psicologia scolastica", "Neuropsicologia", "Psicologia di comunità", "Psicologia penitenziaria", "Psicologia dell'orientamento" e "Psicologia giuridica e forense", ambiti già ricompresi tra le alternative proposte.** In altri casi, le risposte hanno costituito un approfondimento di tali aree, come "Neurodivergenze nell'adulto", "Psicodiagnostica età evolutiva" o "Psicologia cure primarie e ospedaliera". Questo elemento suggerisce che la voce "Altro" sia stata utilizzata in parte per precisare o dettagliare ambiti già presenti nel questionario, più che per segnalare esclusivamente aree professionali ulteriori rispetto a quelle proposte.



Argomenti formativi richiesti

Quali argomenti vorresti fossero trattati in un evento formativo gratuito OPRS nella tua provincia? (Max 3 risposte)

La distribuzione delle risposte evidenzia una domanda formativa fortemente concentrata sui **contenuti clinico-applicativi**, con una particolare attenzione agli ambiti della psicologia clinica, dell'età evolutiva e della psicologia scolastica. Il tema più richiesto è risultato **"Psicologia clinica (ansia, depressione, umore, ecc.)"**, indicato da **668 rispondenti, pari al 31,5% del campione**. Seguono **"Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza"**, con **398 risposte (18,8%)**, **"Psicologia scolastica"**, con **288 risposte (13,6%)**, e **"Neurosviluppo (Autismo, DSA, ADHD e neurodivergenze)"**, con **277 risposte (13,1%)**.

Un secondo gruppo di temi presenta comunque livelli di interesse significativi: **Psicologia delle cure primarie** (10,5%), **LGBTQI+** (9,1%), **Psicologia perinatale** (9,0%), **Mindfulness** (8,8%), **Valutazione delle competenze genitoriali** (8,7%) e **Psicodiagnostica** (8,6%). Emergono inoltre interessi rilevanti per **psicosomatica e tecniche psicocorporee** (7,5%), **intelligenza artificiale nella pratica clinica** (7,4%), **psicologia giuridica/criminologia** (7,3%), **psiconcologia** (7,2%) e **psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza** (7,2%). Questi risultati confermano una richiesta non limitata alle aree cliniche tradizionali, ma estesa a tematiche specialistiche e di crescente rilevanza nella pratica professionale.

I temi meno richiesti

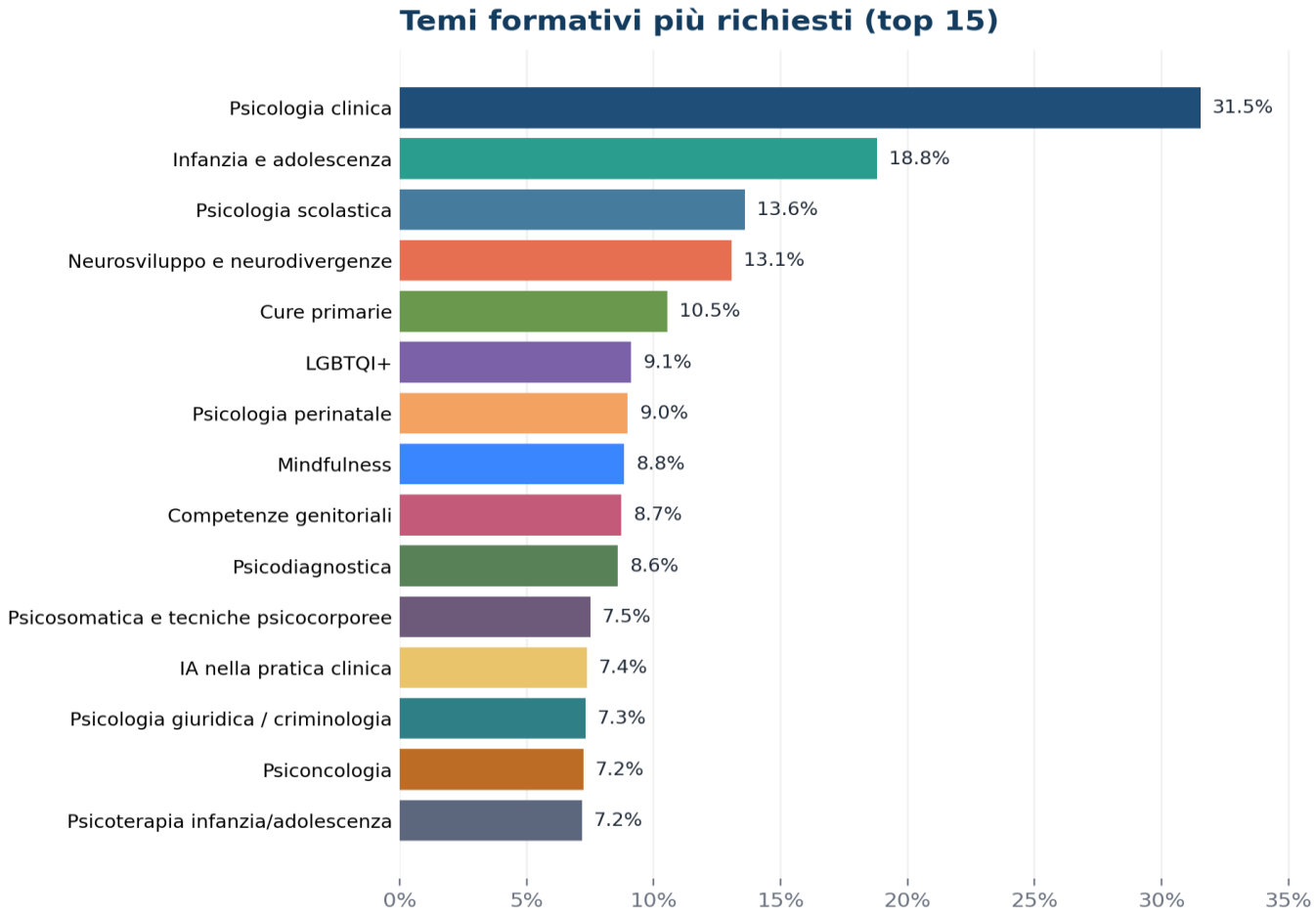
All'estremo opposto, le frequenze più contenute riguardano alcune aree altamente specialistiche o di interesse più circoscritto. Tra queste si collocano **Psicologia ambientale**, indicata dall'**1,3%** dei rispondenti, **Danno psichico** (1,8%), **Interventi assistiti con gli animali – IAA** (2,0%), **Ipnoterapia** (2,5%), **Terapie di terza generazione** (2,9%) e **Psicologia dello sport** (3,1%). Seguono **Etnopsicologia** e **Pericolosità sociale**, entrambe al **3,3%**, e **Plusdotazione e alto potenziale cognitivo** (3,5%).

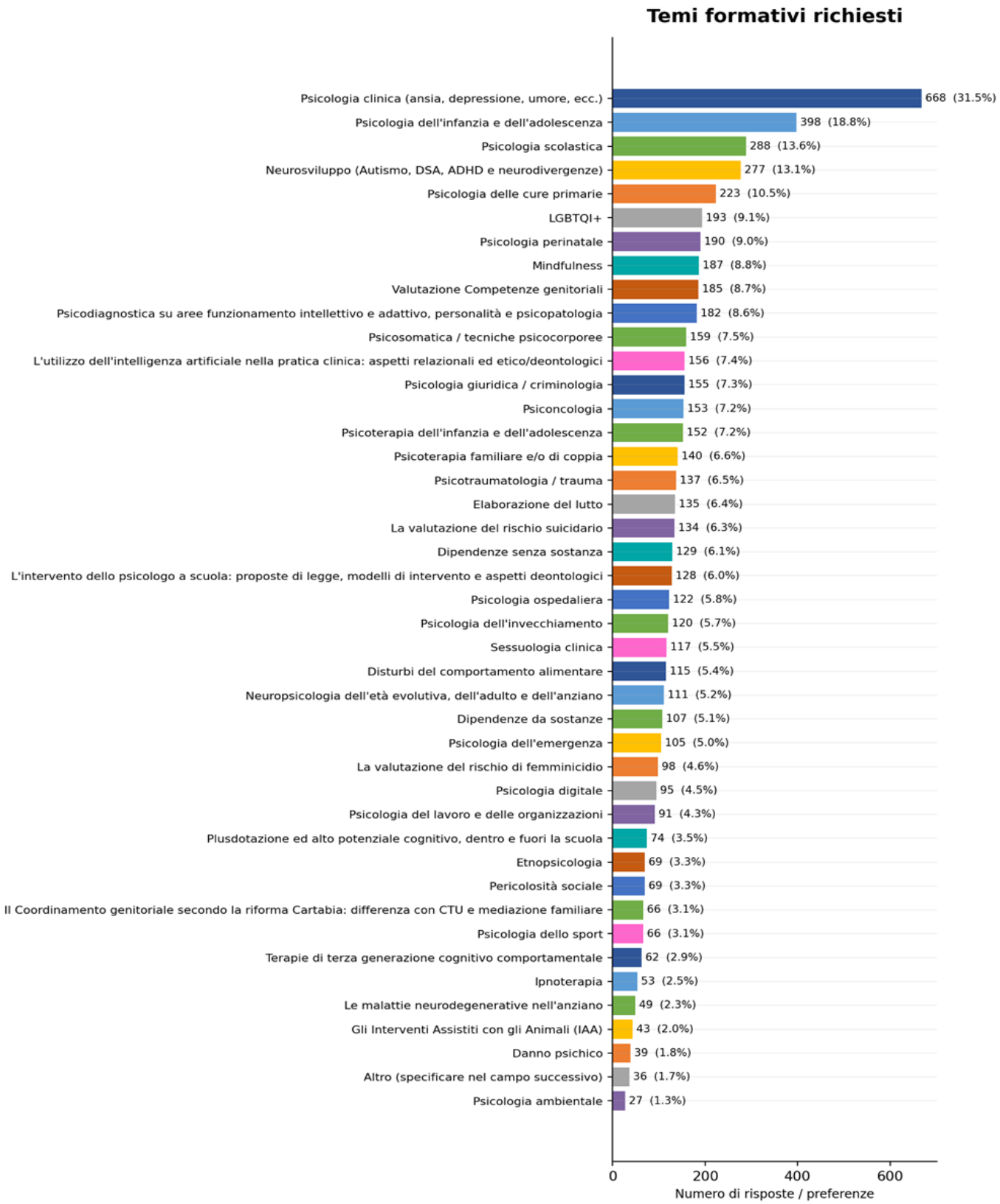
Gli argomenti maggiormente richiesti contemporaneamente

Particolarmente interessante è l'analisi delle **co-selezioni**, cioè degli argomenti indicati contemporaneamente dagli stessi rispondenti. Il dato consente di individuare non soltanto i singoli temi più popolari, ma anche **aree di bisogno formativo che tendono a presentarsi insieme**. La co-selezione più frequente riguarda **Psicologia clinica e Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza**, indicate contemporaneamente da **151 rispondenti (7,1%)**. Seguono **Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza e Psicologia scolastica**, con **100 co-selezioni (4,7%)**, e **Psicologia clinica e Psicologia scolastica**, con **75 co-selezioni (3,5%)**.

Un ulteriore nucleo particolarmente significativo è costituito dalla connessione tra **infanzia/adolescenza e Neurosviluppo**, presente in **63 risposte (3,0%)**, e tra **Psicologia scolastica e Neurosviluppo**, presente in **58 risposte (2,7%)**. Si osservano inoltre frequenti associazioni tra **Psicologia clinica e Cure primarie** (60 risposte), **Psicologia clinica e Neurosviluppo** (55), **Psicologia clinica e Psicodiagnostica** (51) e **Psicologia clinica e Mindfulness** (50).

Nel complesso, il quadro delle co-selezioni suggerisce l'esistenza di alcuni **cluster formativi** particolarmente riconoscibili: un primo asse **clinico**, un secondo centrato su **infanzia, adolescenza, scuola e neurosviluppo**, e ulteriori collegamenti tra la pratica clinica e ambiti quali **cure primarie, psicodiagnostica, psicoterapia, perinatalità e competenze genitoriali**.



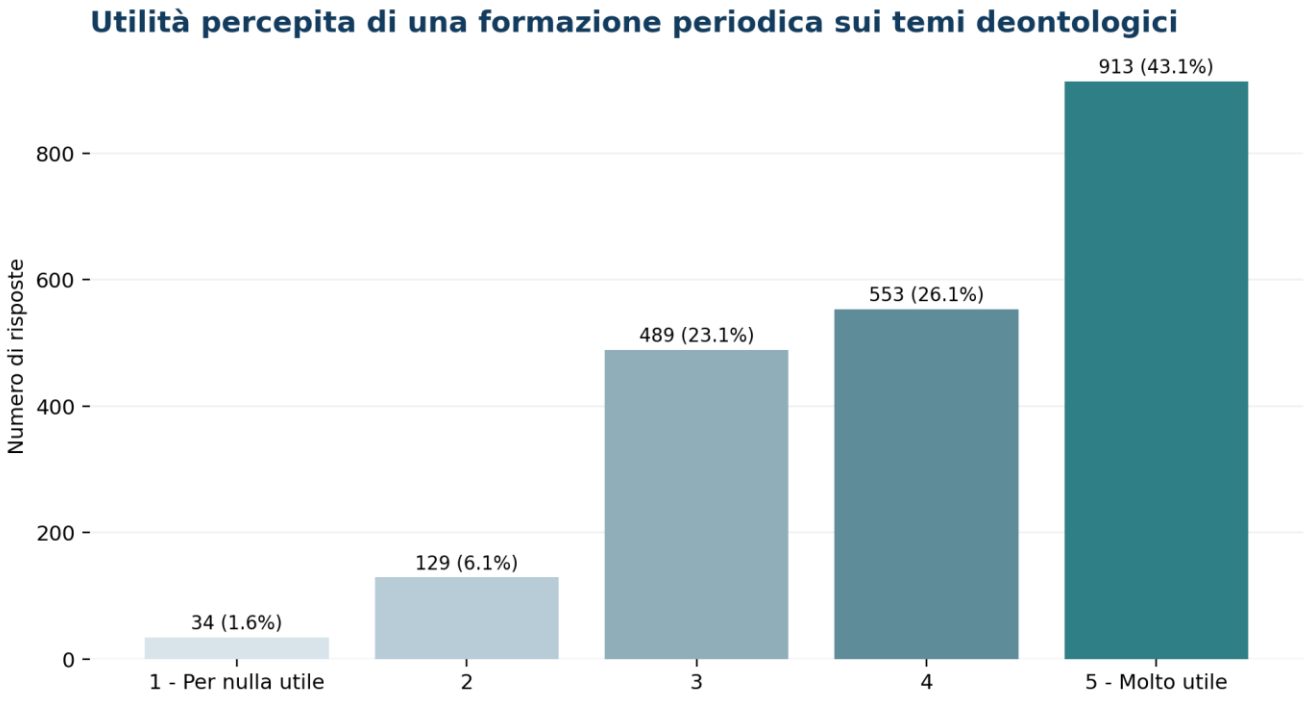

Temi formativi richiesti
Psicologia clinica (ansia, depressione, umore, ecc.) 668 (31.5%)
Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza 398 (18.8%)
Psicologia scolastica 288 (13.6%)
Neurosviluppo (Autismo, DSA, ADHD e neurodivergenze) 277 (13.1%)
Psicologia delle cure primarie 223 (10.5%)
LGBTQI+ 193 (9.1%)
Psicologia perinatale 190 (9.0%)
Mindfulness 187 (8.8%)
Valutazione Competenze genitoriali 185 (8.7%)
Psicodiagnostica su aree funzionamento intellettivo e adattivo, personalità e psicopatologia 182 (8.6%)
Psicosomatica / tecniche psicocorporee 159 (7.5%)
L'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella pratica clinica: aspetti relazionali ed etico/deontologici 156 (7.4%)
Psicologia giuridica / criminologia 155 (7.3%)
Psiconcologia 153 (7.2%)
Psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza 152 (7.2%)
Psicoterapia familiare e/o di coppia 140 (6.6%)
Psicotraumatologia / trauma 137 (6.5%)
Elaborazione del lutto 135 (6.4%)
La valutazione del rischio suicidario 134 (6.3%)
Dipendenze senza sostanza 129 (6.1%)
L'intervento dello psicologo a scuola: proposte di legge, modelli di intervento e aspetti deontologici 128 (6.0%)
Psicologia ospedaliera 122 (5.8%)
Psicologia dell'invecchiamento 120 (5.7%)
Sessuologia clinica 117 (5.5%)
Disturbi del comportamento alimentare 115 (5.4%)
Neuropsicologia dell'età evolutiva, dell'adulto e dell'anziano 111 (5.2%)
Dipendenze da sostanze 107 (5.1%)
Psicologia dell'emergenza 105 (5.0%)
La valutazione del rischio di femminicidio 98 (4.6%)
Psicologia digitale 95 (4.5%)
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni 91 (4.3%)
Plusdotazione ed alto potenziale cognitivo, dentro e fuori la scuola 74 (3.5%)
Etnopsicologia 69 (3.3%)
Pericolosità sociale 69 (3.3%)
Il Coordinamento genitoriale secondo la riforma Cartabia: differenza con CTU e mediazione familiare 66 (3.1%)
Psicologia dello sport 66 (3.1%)
Terapie di terza generazione cognitivo comportamentale 62 (2.9%)
Ipnoterapia 53 (2.5%)
Le malattie neurodegenerative nell'anziano 49 (2.3%)
Gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) 43 (2.0%)
Danno psichico 39 (1.8%)
Altro (specificare nel campo successivo) 36 (1.7%)
Psicologia ambientale 27 (1.3%)
0
200
400
600
Numero di risposte / preferenze

Utilità della formazione deontologica periodica

Quanto ritieni utile prevedere una formazione periodica specifica sui temi deontologici? (1=Per nulla utile, 5=Molto utile)

La valutazione media è 4.03/5. Il punteggio 5 è stato assegnato da 913 persone (43.1%), mentre il punteggio 4 da 553 (26.1%). Nel complesso, il 69.2% attribuisce una valutazione alta (4 o 5).

Il risultato indica una domanda forte e diffusa di aggiornamento deontologico.



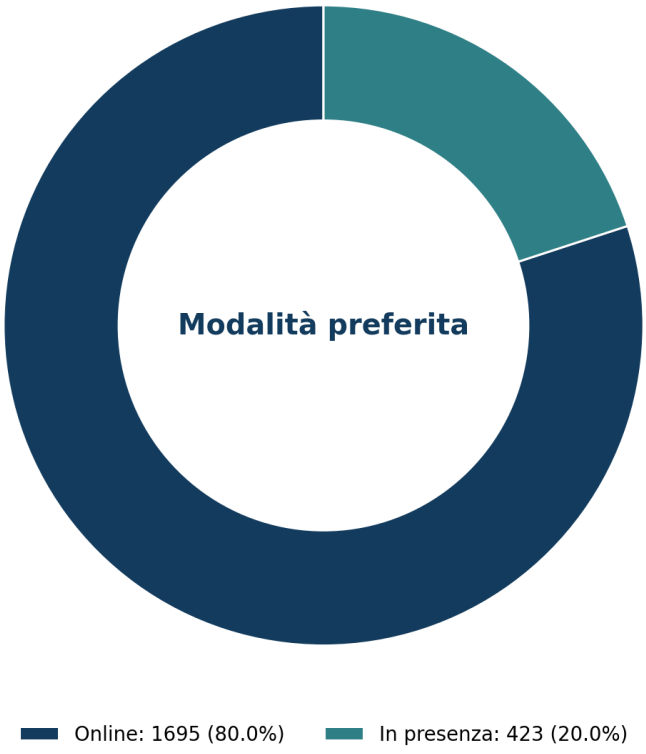
Modalità di erogazione preferita

Quale modalità di erogazione privilegi?

L'online è nettamente prevalente con 1695 risposte (80.0%), mentre la formazione in presenza è indicata da 423 rispondenti (20.0%). Il dato rende l'accessibilità digitale un elemento centrale nella progettazione dell'offerta formativa.

Il dato evidenzia una **preferenza per la formazione online in tutte le province**, sebbene con intensità differenti. La propensione verso l'online è particolarmente elevata ad **Agrigento (94,0%)**, seguita da **Caltanissetta (87,9%)**, **Enna (85,5%)**, **Trapani (85,2%)** e **Siracusa (85,0%)**.

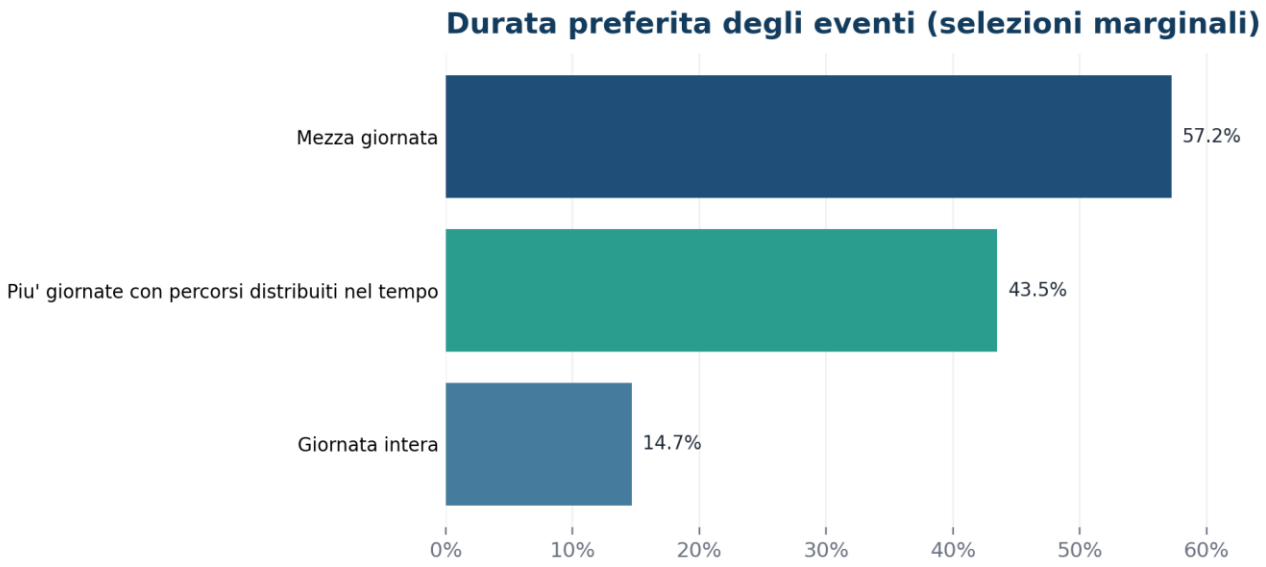
La richiesta di formazione **in presenza** raggiunge invece i livelli più elevati a **Palermo (25,3%)**, **Ragusa (23,5%)** e **Messina (20,1%)**. Palermo rappresenta quindi la provincia nella quale, pur rimanendo prevalente l'online, si registra la maggiore apertura verso una modalità formativa in presenza.



Durata preferita degli eventi

Quale durata, per ogni evento, ritieni più compatibile con i tuoi impegni professionali?

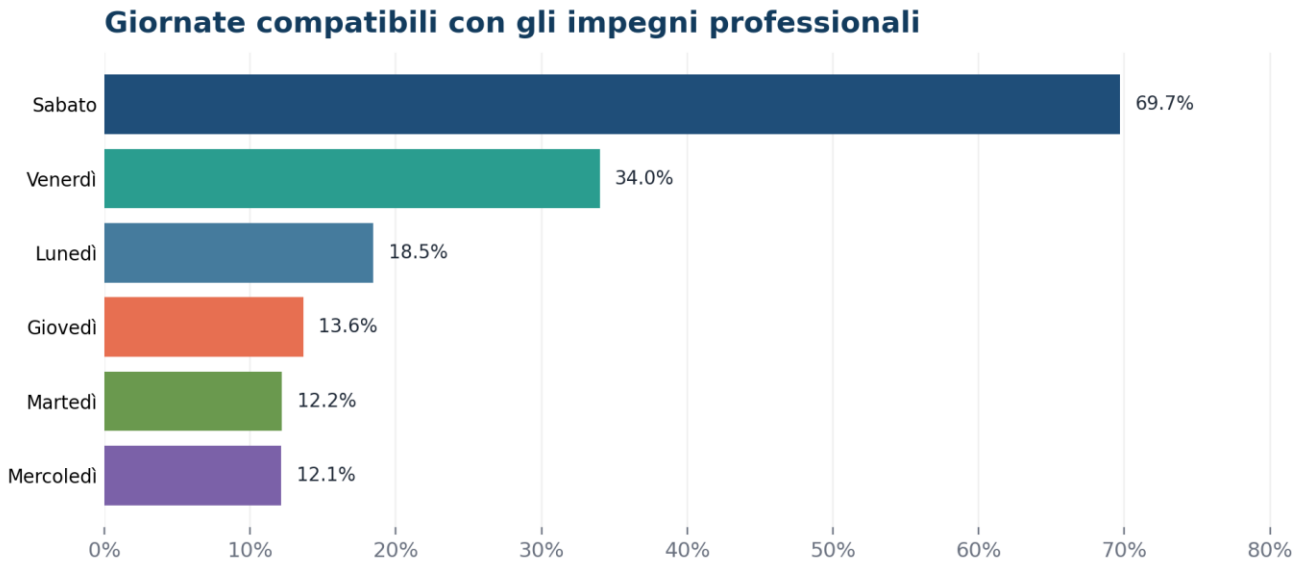
La mezza giornata è la soluzione più indicata (1212, 57.2%), seguita dai percorsi distribuiti su più giornate (921, 43.5%) e dalla giornata intera (311, 14.7%). Il risultato favorisce formule brevi o, per i temi più complessi, percorsi modulari distribuiti nel tempo.



Giornate compatibili con gli impegni professionali

Quali giornate ritieni maggiormente compatibili con i tuoi impegni professionali?

Il sabato è la giornata più indicata (1476, 69.7%), seguito dal venerdì (720, 34.0%) e dal lunedì (391, 18.5%).



ANALISI DELLE CORRELAZIONI TRA LE RISPOSTE

A completamento dell'analisi descrittiva dei risultati, è stato effettuato un approfondimento volto a esaminare le principali associazioni tra le variabili oggetto della rilevazione, con l'obiettivo di individuare eventuali differenze e specificità nella domanda formativa espressa dagli iscritti.

In particolare, l'analisi si è soffermata sulle seguenti relazioni:

- **PROVINCIA - TEMI FORMATIVI RICHIESTI,** al fine di rilevare eventuali specificità territoriali nelle preferenze formative;
- **PROVINCIA - MODALITÀ DI EROGAZIONE,** per verificare la distribuzione territoriale delle preferenze relative alla formazione online e alla formazione in presenza;
- **ETÀ - TEMI FORMATIVI,** per esaminare la relazione tra gli ambiti formativi e le fasce d'età interessate;
- **ANZIANITà DI ISCRIZIONE – TEMI FORMATIVI,** al fine di individuare differenze nei bisogni formativi in relazione alle diverse fasi del percorso professionale.

Gli esiti di tale approfondimento costituiscono pertanto un ulteriore elemento conoscitivo a supporto della programmazione delle attività formative dell'Ordine, consentendo di valutare, accanto alle esigenze formative di carattere generale, anche specifiche esigenze riferibili ai diversi territori, ambiti professionali e profili degli iscritti.

CORRELAZIONE PROVINCIA - TEMI FORMATIVI RICHIESTI

1. I temi più richiesti in ciascuna provincia

Provincia	1 Primo tema — Quota di preferenze (%)	2 Secondo tema — Quota di preferenze (%)	3 Terzo tema — Quota di preferenze (%)
Agrigento	Psicologia clinica 37,0%	Infanzia/adolescenza 22,0%	Neurosviluppo 20,0%
Caltanissetta	Psicologia clinica 24,2%	Neurosviluppo 18,7%	Psicologia scolastica 17,6%
Catania	Psicologia clinica 31,8%	Infanzia/adolescenza 19,0%	Psicologia scolastica 14,2%
Enna	Psicologia clinica 33,3%	Infanzia/adolescenza 26,1%	Mindfulness 20,3%
Messina	Psicologia clinica 33,0%	Infanzia/adolescenza 16,5%	Cure primarie 13,4%
Palermo	Psicologia clinica 29,3%	Infanzia/adolescenza 17,2%	Neurosviluppo 14,1%
Ragusa	Psicologia clinica 34,5%	Infanzia/adolescenza 26,1%	Psicodiagnostica 14,3%
Siracusa	Psicologia clinica 29,9%	Infanzia/adolescenza 22,8%	Neurosviluppo 15,0%
Trapani	Psicologia clinica 38,3%	Infanzia/adolescenza 17,2%	Psicologia scolastica / Neurosviluppo 11,7%

2. Differenze tra le province

La **Psicologia clinica** è il tema più richiesto **in tutte e nove le province**. La sua incidenza rispetta questa variabilità:

- **Trapani: 38,3%**
- **Agrigento: 37,0%**
- **Ragusa: 34,5%**

- **Enna: 33,3%**
- **Messina: 33,0%**
- **Catania: 31,8%**
- **Siracusa: 29,9%**
- **Palermo: 29,3%**
- **Caltanissetta: 24,2%**

Anche **Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza** presenta una domanda trasversale molto forte, risultando seconda in **7 province su 9**.

3. Differenze territoriali specifiche

Considerando, per ciascuna provincia, i tre temi maggiormente richiesti oltre alla Psicologia clinica e alla Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza, emergono alcune specificità territoriali di particolare interesse per la programmazione formativa.

Ad **Agrigento** prevalgono il Neurosviluppo (20,0%), la Psicologia scolastica (17,0%) e la Mindfulness (12,0%);

A **Caltanissetta** il Neurosviluppo (18,7%), la Psicologia scolastica (17,6%) e l'intervento dello psicologo a scuola, con riferimento ai profili normativi, organizzativi e deontologici (12,1%);

A **Catania** si collocano ai primi posti la Psicologia scolastica (14,2%), il Neurosviluppo (12,3%) e la Psicologia perinatale (12,0%);

Enna evidenzia una particolare preferenza per la Mindfulness (20,3%), seguita dalla Psicologia scolastica (18,8%) e dai Disturbi del comportamento alimentare (10,1%);

A **Messina** assumono maggiore rilievo le Cure primarie (13,4%), la Psicologia scolastica e la Psiconcologia (entrambe 12,5%);

Palermo presenta una maggiore richiesta di Neurosviluppo (14,1%), Psicologia scolastica (13,3%) e tematiche LGBTQI+ (11,9%);

A **Ragusa** emergono la Psicodiagnostica (14,3%), la Psicologia perinatale (12,6%) e la Psicologia scolastica (11,8%);

A **Siracusa** si distinguono Neurosviluppo (15,0%), Psicologia perinatale (13,4%) e Mindfulness (11,8%);

Infine, a **Trapani**, Neurosviluppo e Psicologia scolastica risultano entrambi all'11,7%, seguiti dalla Psicodiagnostica (10,2%).

CORRELAZIONE PROVINCIA – MODALITÀ DI EROGAZIONE

A livello regionale emerge un orientamento molto netto: **1.695 iscritti su 2.118 (80,0%) preferiscono la formazione online**, mentre **423 (20,0%) prediligono la formazione in presenza**.

L'analisi provinciale mostra leggere differenze:

- **Agrigento** presenta la più marcata preferenza per l'online: **94,0%**, con soltanto il 6,0% orientato alla presenza.
- **Caltanissetta** raggiunge l'87,9% di preferenze online.
- **Enna (85,5%)**, **Trapani (85,2%)** e **Siracusa (85,0%)** si collocano anch'esse nettamente al di sopra della media regionale.
- **Catania**, con l'80,5%, si colloca sostanzialmente in linea con il dato complessivo regionale.
- **Messina** presenta una distribuzione quasi sovrapponibile alla media regionale: 79,9% online e 20,1% in presenza.
- **Ragusa** evidenzia una maggiore propensione alla presenza, pari al **23,5%**.
- **Palermo** presenta il valore più elevato di partecipazione in presenza, pari al **25,3%**, corrispondente a 171 rispondenti su 675.

CORRELAZIONE ETÀ - TEMI FORMATIVI RICHIESTI

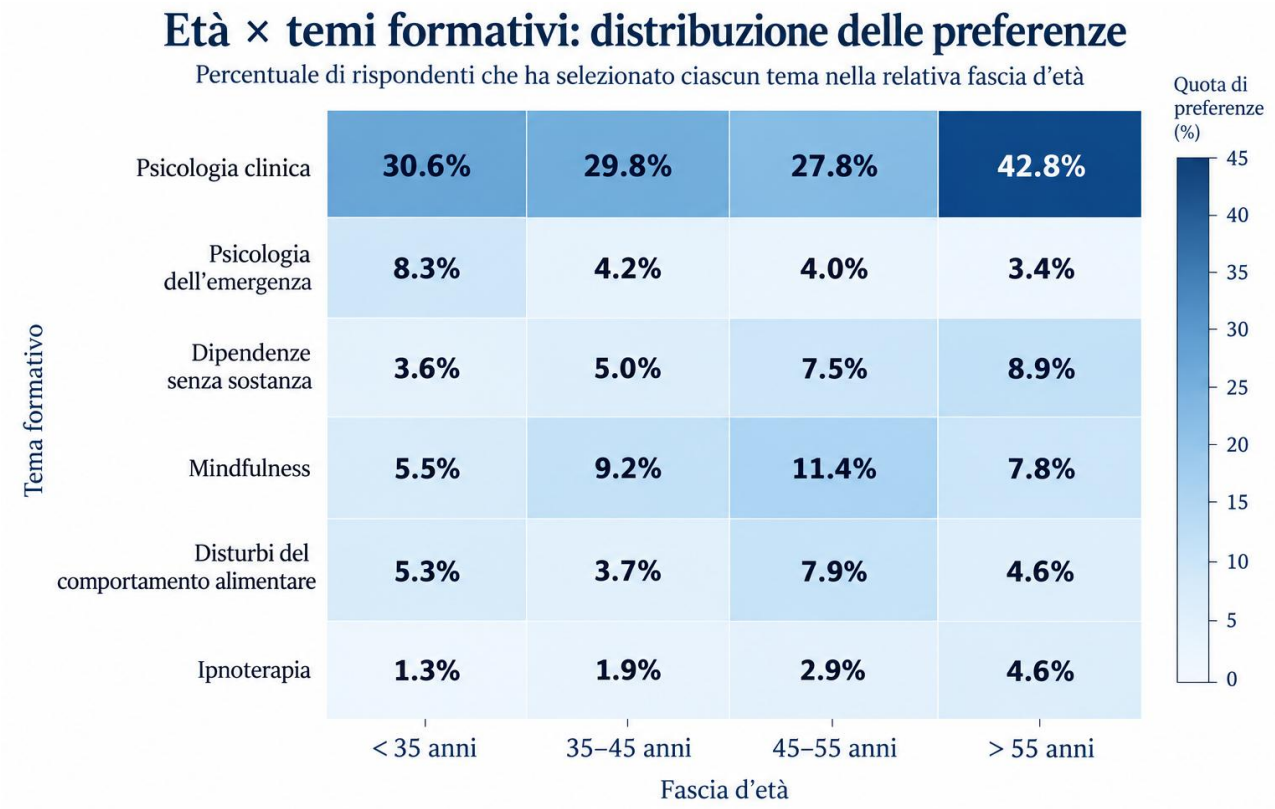
Il risultato **più interessante è quello della Psicologia clinica**. La preferenza è relativamente stabile nelle prime tre fasce d'età — circa 28-31% — ma cresce nettamente tra gli iscritti con più di 55 anni, raggiungendo il **42,8%**. L'associazione è quindi la più elevata tra quelle osservate (**V = 0,110**). Questo può suggerire che **la domanda di aggiornamento clinico assuma un peso maggiore nelle fasce anagrafiche più mature**.

Un secondo elemento interessante è la **Psicologia dell'emergenza**, che presenta invece un andamento inverso: raggiunge l'**8,3% tra gli under 35**, per poi diminuire progressivamente nelle fasce successive. Anche qui l'associazione è statisticamente rilevabile, sebbene contenuta.

Per le **dipendenze senza sostanza** emerge invece una crescita progressiva con l'età: dal 3,6% degli under 35 fino all'8,9% degli over 55. La **Mindfulness** presenta un andamento differente, con il valore massimo nella fascia 45–55 anni (11,4%).

Parallelamente, numerosi temi presentano differenze molto contenute tra le fasce d'età, evidenziando una domanda formativa sostanzialmente trasversale. È il caso, ad esempio, della Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza, le cui preferenze si mantengono comprese tra il 17,2% e il 19,6%. Nel complesso, i risultati suggeriscono pertanto l'opportunità di mantenere una base di offerta formativa comune a tutte le fasce generazionali, affiancandovi, ove opportuno, moduli specialistici che tengano conto delle differenti esigenze espresse nei diversi momenti del percorso professionale.

Le altre tematiche mostrano associazioni molto più contenute e poco significative.



CORRELAZIONE ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE - TEMI FORMATIVI RICHIESTI

L'analisi dell'associazione tra anzianità di iscrizione all'Albo e preferenze formative evidenzia alcune differenze nella domanda di aggiornamento in relazione alle diverse fasi del percorso professionale. L'associazione più rilevante riguarda la Psicologia perinatale, per la quale la preferenza risulta maggiormente concentrata tra gli iscritti con minore anzianità, passando dal 15,1% tra coloro che risultano iscritti da meno di 5 anni al 4,0% tra gli iscritti da oltre 20 anni. Alcuni temi mostrano, al contrario, una maggiore presenza tra gli iscritti con più lunga anzianità. È il caso della Psicologia dell'invecchiamento, che raggiunge il 9,7% tra gli iscritti da oltre 20 anni, e delle Dipendenze senza sostanza, la cui preferenza passa dal 4,0% nella fascia di minore anzianità al 7,2% tra gli iscritti da oltre 20 anni. La Psicologia clinica presenta invece una distribuzione maggiormente trasversale, mantenendosi intorno al 30% nelle diverse fasce di anzianità e raggiungendo il 35,1% tra gli iscritti da oltre 20 anni. Nel complesso, il quadro suggerisce che, accanto a bisogni formativi comuni e trasversali all'esperienza professionale, possano emergere specifiche esigenze connesse alle diverse fasi del percorso professionale. Tale evidenza può supportare l'Ordine nella progettazione di un'offerta che integri contenuti comuni a tutti gli iscritti con percorsi di approfondimento differenziati per esperienza professionale.



CONCLUSIONI

La rilevazione del fabbisogno formativo 2026 si conclude con un **risultato di particolare rilievo per l'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana**, rappresentato dalle **2.118 risposte valide raccolte**. L'ampiezza della partecipazione costituisce un importante riconoscimento dell'iniziativa e testimonia la disponibilità degli iscritti a contribuire attivamente alla definizione delle future politiche formative dell'Ordine.

La consistenza del campione consente di considerare la rilevazione non come una semplice raccolta di preferenze, ma come un **significativo strumento di ascolto della comunità professionale regionale**, capace di restituire un quadro articolato delle esigenze espresse nei diversi territori, nei differenti ambiti di esercizio e nelle diverse fasi del percorso professionale.

I risultati mostrano, al tempo stesso, l'esistenza di una domanda formativa ampia e diversificata, che richiede un equilibrio tra **contenuti condivisi dalla professione nel suo complesso e percorsi di approfondimento specialistico**. La rilevazione suggerisce quindi l'opportunità di sviluppare una programmazione capace di mantenere una solida dimensione regionale, valorizzando al contempo le specificità professionali e territoriali emerse dall'analisi.

In questa prospettiva, il valore principale dell'indagine non risiede soltanto nei risultati prodotti, ma nella possibilità di **trasformare l'ascolto degli iscritti in un processo permanente di programmazione, verifica e aggiornamento dell'offerta formativa**. Le 2.118 adesioni costituiscono, pertanto, un patrimonio conoscitivo che l'Ordine può utilizzare come base per costruire iniziative sempre più coerenti con l'evoluzione della professione e con le esigenze concrete dei propri iscritti.

La rilevazione rappresenta dunque non un punto di arrivo, ma l'avvio di una modalità più partecipata e strutturata di programmazione formativa, nella quale la voce degli iscritti diventa elemento centrale delle scelte dell'Ordine e strumento per rafforzare qualità, appropriatezza e valore delle future iniziative.